

Siracusa-Gela

I sindacati alzano i toni contro il blocco dei cantieri

I ritardi della Regione mettono in pericolo 500 posti di lavoro

Antonio Ingallina
RAGUSA

Le prese di posizione e le richieste di risolvere il problema non bastano più. Cgil, Cisl e Uil si preparano ad usare le maniere forti per provare a sbloccare l'impasse che si è determinata nei cantieri dei lotti autostradali da Rosolini a Modica. Perché in ballo ci sono, tra diretto e indotto, cinquecento posti di lavoro, che il territorio ibleo non può permettersi di perdere; e perché l'autostrada alla provincia di Ragusa serve come il pane, considerato anche che da quest'area arriva il 70%

del Pil siciliano.

La situazione è quella dei giorni scorsi e non si riesce a trovare una soluzione: l'impresa ha effettuato lavori per 40 milioni, fatturando 15 milioni come stato di avanzamento. Ma, finora, ha ricevuto solo quattro milioni. Per gli altri continua il rimpallo di responsabilità tra Regione e Cas. Una situazione che neppure il prefetto di Ragusa Annunziato Vardè è riuscito finora a dipanare.

Le ragioni dell'impasse le spiegano Cgil, Cisl e Uil: «La Regione Siciliana trasferisce quindici milioni di euro in un conto corrente attivato specificatamente, ma virtuale, a beneficio del Cas, che non è posto nelle condizioni di potere incassare la rimessa in

quanto quel conto risulta inaccessibile». Il Consorzio autostradale, da parte sua, per far fronte alle richieste del Consorzio Cosige che sta effettuando l'intervento, sarebbe pronto, spiega il sindacato, «ad anticipare sette milioni di euro, provenienti dal pedaggio autostradale siciliano».

Ma sarebbe, com'è facile intuire, una goccia in un mare di debiti da colmare. L'impresa, da parte sua, ha già dichiarato, annunciano Cgil, Cisl e Uil, «il blocco dei lavori» e avanzato «la richiesta della cassa integrazione per le maestranze». E questo ha provocato la reazione del sindacato, ma anche dell'intero territorio ibleo, che si sente sempre più maltrattato dal governatore Rosario Crocetta.

«Se a giorni non si sblocca la situazione d'impasse – annuncia il sindacato – metteremo in campo iniziative adeguate alle difficoltà con le quali non si riesce ad individuare una soluzione seria e credibile al fine di garantire i posti di lavoro e il loro consolidamento sino al termine della costruzione dei tre lotti autostradali».

Insomma, ci si prepara al muro contro muro. Nella speranza, però, che a Palermo qualcuno rinsavisca e risolva questo caso. Specialmente dopo che Crocetta ha già bloccato gli altri tre lotti dell'autostrada, da Modica a Ragusa, perché vuol inseguire la chimera dei fondi privati. E ciò nonostante i fondi per gli altri tre lotti siano già in cassa. ◀



Rimpallo di responsabilità. Nonostante i tanti vertici non si riesce a sbloccare la situazione sulla Siracusa-Gela



Peso: 18%